



ISTITUTO COMPRENSIVO ASIGLIANO
Piazza Vittorio Veneto * 13032 Asigliano (VC)
Tel. 0161-36117 – Fax 0161-368800
C.F. 94023380028
vcic80100a@pec.istruzione.it **vcic80100a@istruzione.it



Insieme per il tuo domani

Prot. nr. 4938/B32

Asigliano, 04.12.2015

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
AL D.S.G.A.
Al Personale ATA
Al Sito Web

**OGGETTO: Linee di indirizzo per la stesura del PTOF – Piano Triennale Offerta Formativa
Anni scolastici 2016/17, 2017/18 e 2018/19.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n.59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n.275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il DPR n.297/1994;

VISTO il DPR n.89/2009 che revisiona l'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione ai sensi dell' art. 64, c. 4, del D. L. n.112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.133/2009;

VISTO l'art. 25 del D. L.vo n.165/2001 e successive modifiche e integrazioni che reca Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la L. n.107 del 13 luglio 2015 che, con i commi 3, 7, 10-16, 56-58. 124 dell'art. 1 introduce modifiche alla previgente normativa in relazione alla stesura del POF;

CONSIDERATE le disposizioni in merito all'attuazione degli indirizzi Nazionali per il curricolo e le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo dell'infanzia e del primo ciclo (DM 254/2012);

TENUTO CONTO

- del Rapporto di Autovalutazione definito dal Nucleo di autovalutazione e delle proposte

- emerse in seno al Collegio dei Docenti e dei gruppi di studio e di lavoro;
- della mission e degli obiettivi generali già definiti nel POF dell'Istituto Comprensivo di Asigliano Vercellese;
 - che il Collegio dei Docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa che con la legge 107 diviene triennale e diviene soggetto a valutazione;
 - di quanto riportato nel RAV in riferimento a quanto indicato per gli obiettivi in esso riportati;
 - delle indicazioni fornite dal Consiglio di Istituto per la stesura del POF negli anni precedenti;
 - delle linee indicate nel PAI, redatto ai sensi delle indicazioni ministeriali;

PREMESSO CHE

- la L.n.107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare le Linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa triennale;
- lo scopo del presente atto è quello di fornire indicazioni chiare sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità della Istituzione scolastica, sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto entro il 16 gennaio del triennio di riferimento;
- la progettazione del POF elaborato dall'Istituto Comprensivo di Asigliano Vercellese, negli ultimi tre anni, ha avuto lo scopo di raccogliere e valorizzare le esperienze integrandole e indirizzandole verso precise finalità strategiche;
- il PTOF dovrà delinarsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

Al fine di consentire una progettazione unitaria del PTOF;

Tenuto conto di quanto sopra specificato

EMANA

Le seguenti Linee di Indirizzo al Collegio dei Docenti per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.

il PTOF, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, dovrà contemplare le azioni di seguito elencate nelle diverse Aree:

AREA DELLA DIDATTICA, PROGETTUALITA' E VALUTAZIONE: CENTRALITA' DEGLI ALUNNI

- ▶ favorire il successo scolastico di tutti gli alunni (con particolare riferimento alle varie tipologie di Bisogni Educativi Speciali di cui sono portatori). A tal fine è necessario consolidare le procedure e gli interventi didattici personalizzati a partire dai primi anni della Scuola Primaria, attraverso collaborazioni con Enti e Associazioni preposti alla tutela di tali bisogni, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...); rafforzando le azioni di supporto e recupero delle difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze;
- ▶ rafforzare e adottare in maniera sempre più diffusa, metodologie innovative, cooperative e laboratoriali;
- ▶ introdurre e utilizzare, ove possibile, i laboratori e le esperienze ad essi associabili, dove il rapporto docenti discenti possano sperimentare nuovi sistemi e nuove metodologie di lavoro volti al conseguimento di nuove conoscenze estese ad un completo sviluppo di abilità;
- ▶ definire il **curricolo verticale di istituto** secondo un approccio **per competenze**, partendo dalle effettive esigenze degli alunni per garantire un percorso formativo organico e completo, capace di promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale della persona;
- ▶ introdurre forme di flessibilità didattica per fornire, attraverso un quadro d'azione compiuto, gli elementi di conoscenza e di competenza secondo una struttura modulare di saperi significativi e personalizzati;
- ▶ rafforzare e sostenere tutti gli insegnamenti, compresi quelli per lo sviluppo e il potenziamento delle abilità manuali; intensificare il rapporto con le istituzioni secondarie di secondo grado, al fine di garantire la costruzione di un curricolo verticale organico e omogeneo per tutti gli alunni in uscita;
- ▶ curare la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche e comunicative sempre più ampie e a vivere esperienze

di contatto con altre culture secondo quanto previsto dalla raccomandazione del Consiglio Europeo del 18 dicembre del 2006;

▶ elaborare proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa che oltre al raggiungimento nei tre anni degli obiettivi emersi dal RAV, abbiano come prospettiva il rafforzamento del senso di identità, la promozione della crescita culturale della comunità scolastica e cittadina, il confronto e il dialogo continuo tra le diverse culture e l'inserimento nel tessuto produttivo dell'area di appartenenza;

▶ strutturare una progettualità, anche con fondi europei, che possa attraversare tutte le aree del curricolo garantendo il recupero delle competenze di base ma anche il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze e la visibilità della scuola attraverso la partecipazione a concorsi, rassegne e progetti, anche di portata nazionale avendo cura di trasferire le esperienze fatte dagli alunni in questi ambiti, sulle personali certificazioni delle competenze;

▶ implementare le competenze chiave europee curando, in particolare, le competenze digitali, le competenze di base, imparare ad imparare, le diverse forme di linguaggio, la conoscenza della lingua madre e di almeno un'altra lingua europea, secondo una dimensione verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia, in un'ottica che favorisca la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;

▶ potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e quelle della lingua italiana fin dalla scuola dell'infanzia;

▶ curare l'attuazione di quanto previsto da c.7, dal punto a al punto s, dell'art.1 della legge n.107/2015;

▶ curare l'attuazione di quanto previsto da c.16 dell'art.1 della legge n.107/2015;

▶ prevedere percorsi di formazione alla sicurezza per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado e per tutto il personale della scuola per una cultura della sicurezza sempre più diffusa e consapevole.

DOTAZIONE STRUMENTALE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

utilizzare in maniera sempre più diffusa nella didattica gli strumenti informatici a disposizione della scuola;

prevedere l'ampliamento della dotazione tecnologica e della realizzazione dell'infrastruttura di connettività, utilizzando finanziamenti PON allo scopo di sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e proposta di laboratori aperti anche in orario extrascolastico;

aumentare il numero dei laboratori e potenziare le dotazioni;

migliorare gli ambienti di apprendimento per migliorare la qualità de servizi offerti all'utenza;

implementare il sito web.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

pratiche didattiche e attività di formazione/aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;

formazione specifica del personale Docente con focalizzazione delle modalità di verifica e valutazione delle competenze, alla luce anche dei nuovi criteri di certificazione delle competenze introdotti dalla legislazione; sviluppare la didattica per competenze, la didattica inclusiva, l'introduzione e l'utilizzo delle TIC in coerenza con gli obiettivi che saranno formalizzati nel piano di miglioramento e che sono già oggetto di ampia diffusione nell'istituzione scolastica;

formazione del personale ATA in coerenza con il piano di digitalizzazione e dematerializzazione della scuola e con i compiti specifici assegnati, compresi quelli di supporto alla didattica;

formazione diffusa, generale e specifica, in materia di sicurezza.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Prevedere, per quanto possibile, prove strutturate e momenti di verifica comuni per classi parallele al fine di accertare da una parte i livelli di conoscenze di ciascun alunno, dall'altra l'efficacia del progetto formativo;

Introdurre strumenti e modalità di monitoraggio in itinere e valutazione finale dell'azione formativa e progettuale per procedere ad eventuali rettifiche di obiettivi, metodi e contenuti;

Implementare gli strumenti e le modalità di autovalutazione d'Istituto già in uso con raccolta ed elaborazione dei dati anche di "customer satisfaction" utili al miglioramento della qualità del servizio scolastico, inteso sia come offerta formativa, sia come organizzazione e amministrazione della scuola.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, il Dirigente scolastico, al quale spetta l'adozione di provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, si avvale della collaborazione di un certo numero di docenti ai quali può delegare specifici compiti in base alle esigenze organizzative e alla funzionalità dei servizi.

Il personale docente così individuato, fa parte dello staff di presidenza e coadiuva il Dirigente scolastico nella gestione generale della scuola, nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa.

Elementi di qualità del servizio scolastico sono, senza dubbio, rappresentati anche da una adeguata e omogenea attribuzione dei carichi di lavoro a livello di Segreteria, da una formazione continua e coerente con gli incarichi e da tutti quegli strumenti di tipo amministrativo e gestionale che

assicurano chiarezza e trasparenza, facilità di accesso, dall'uso e diffusione di protocolli, regolamenti e accessibilità del sito web.

Il miglioramento del servizio scolastico è collegato anche:

- alla creazione di data base con produzione di statistiche;
- allo scambio di informazioni con enti e associazioni del territorio;
- all'implementazione della gestione delle risorse della scuola;
- alla presenza di un numero sufficiente di collaboratori scolastici indispensabili per il funzionamento delle scuole dell'Infanzia e per garantire un servizio di qualità sia per quanto attiene alla cura degli ambienti di apprendimento e degli spazi esterni, sia per la vigilanza sulle classi e l'assistenza all'handicap e agli alunni BES in generale per i quali è sempre più necessario strutturare interventi integrati e continui.

ORGANICO POTENZIATO

- Il PTOF deve individuare anche “b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa” (art.1 - comma 14) in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento emersi dal RAV e le scelte strategiche in campo didattico-pedagogico, culturale ed organizzativo-gestionale delineate nel PTOF.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Angelo IURGERA

